L'ESPOSIZIONE UNIVERSALE » IL VENETO

Venezia va in vetrina è la regina dell'acqua

Domenica il premier Renzi inaugura l'unico evento collegato con l'Expo Dagli abissi alle cucine del mondo: ecco il viaggio parallelo del Veneto

di Francesco Furlan

VENEZIA

A Milano il cibo, a Venezia l'acqua. Sarà inaugurato domenica alle 10.30 dal premier Matteo Renzi davanti a duemila invitati il padiglione Aquae - apertura al pubblico dalle 13 - unico padiglione collaterale a Expo Milano realizzato nell'area industriale di Marghera di cui rappresenta un simbolo della difficile strada della riconversione. Sarà dedicato al tema dell'acqua, in più declinazioni: dalla chimica alla cultura, per parlare di salute e diritti, ma anche di laguna, di pesca, tutela dell'ambiente e innovazione. Un viaggio che andrà, per riprendere lo slogan del padiglione, dagli abissi alle cucine del mondo, a partire dal Veneto. Domenica, dopo il taglio del nastro con Renzi e i ministri dell'Ambiente, Gianluca Galletti, e delle Politiche agricole, Maurizio Martina, e il presidente della Regione Luca Zaia ci sarà la *lectio magistralis* di Romano Prodi con la presentazione del Rapporto mondiale sullo sviluppo delle risorse idriche che era stato anticipato a marzo, a Nuova Delhi. Un milione i visitatori previsti nei primi tre mesi.

Aquae, cos'è. Aquae è uno spazio di 14 mila metri quadrati su un'area di 50 mila, realizzato dalla società Expo Venice e costruito nel corso dell'ultimo anno da Condotte. Ospiterà incontri, convegni e iniziative promosse nel periodo dell'Expo da domenica 3 maggio al 31 ottobre suggerendo ai visitatori di immergersi - ma senza maschera - nel percorso tra uno stand e l'altro. Al centro del padiglione la rosa dell'acqua, un grande dodecaedro di immagini calato dal tetto con dodici schermi di sei metri per nove ciascuno dei quali proietterà audiovisivi e informazioni scientifiche sull'acqua. Tra gli effetti speciali più attesi il viaggio nell'abisso, teatro di schermi 3D, per simulare l'immersione negli abissi marini, a gruppi di cinquanta persone alle volte. E per conoscere i pesci degli abissi ci si potrà incollare con il naso alle teche del Cnr di Messina. Spazio anche per i bambini, con esperimenti e giochi con l'acqua nello spazio water games. E ancora: il Tetro del clima, per capire come sta cambiando il nostro pianeta, una sezione dedicata alla via della seta e delle spezie, e le botteghe del gusto per scoprire i cibi del mare.

Gli stand, chi c'è. Quasi un quinto del padiglione sarà dedicato alla Cina, per riscoprire il percorso d'acqua della via della seta, ma anche per mettere in contatto imprenditori cinesi e italiani. L'iniziativa si chiama First Italy, e vedrà arrivare a Venezia nei prossimi sei mesi trecento imprenditori cinesi pronti a fare affari con Venezia e con l'Italia. Sul fronte scientifico uno dei partner principale di Aquae è la Fondazione di Umberto Veronesi, con una serie di convegni sulla salute. Nell'area delle esposizioni si andrà dagli stand più istituzionali come quelli del Porto, del ministero dell'Ambiente e del Consorzio Venezia Nuova - che presenterà il progetto del Mose - a quelli riservati alle aziende come Grana Padano o Halal Italia, ente italiano per la certificazione islamica.

» Un milione i visitatori previsti nei primi tre mesi nei 14 mila metri quadri Tra gli effetti speciali l'immersione nelle profondità del mare per gruppi di 50 persone

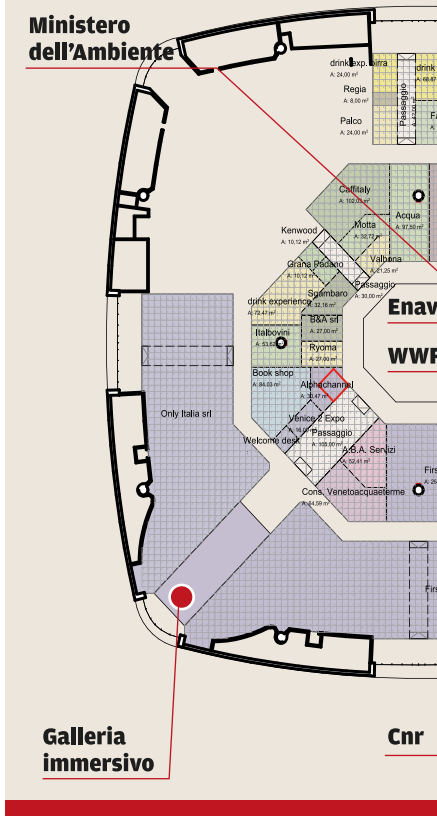
» Protagoniste la Cina e la riscoperta della via della seta Centinaia gli appuntamenti anche fuori Marghera con gite in laguna e nelle isole

Sei mesi di iniziative. Centinaia gli appuntamenti dei prossimi sei mesi: concerti, convegni scientifici, laboratori per i bambini e appuntamenti culinari. Il 5 maggio sarà inaugurata la sessione scientifica, il 6 Pianeta vita, dedicato alla sicurezza alimentare, il 7 si parlerà di ambiente e salute. Il padiglione Aquae, tra l'altro, è solo un tassello del mosaico di eventi organizzati per Expo Venezia e che comprendono, sempre fino a ottobre, gite in laguna alla scoperta delle isole minori a partire dell'Arsenale, in centro storico: un battello garantirà il collegamento con il canale Brentelle, a Marghera, al costo di 10 euro.

Strade, orari & biglietti. Il padiglione è stato realizzato a Marghera, poco prima dell'ingresso del Ponte della Libertà in direzione Venezia, a fianco del parco tecnologico Vega. È dotato di un parcheggio di mille posti, auto. L'ingresso costa 22 euro, compreso un set di degustazioni, i bambini sotto i 6 anni entrano gratis, gli altri pagano 8. Sconto del 10% per chi prenota online e in centomila lo hanno già fatto. Gli orari: lunedì e martedì dalle 11 alle 20 e da mercoledì a domenica dalle 11 alle 23. Per la settimana inaugurale sempre padiglione sempre aperto fino alle 23.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PADIGLIONE AQUAE



Rana: «Si rinuncia ai vestiti, non ai tortellini»

L'industriale veronese e la kermesse milanese: «Ma non vado all'inaugurazione, troppo pericoloso»

Giovanni Rana con Rosy Lattanzi

di Davide Vatrella

VENEZIA

«L'Expo di Milano sarà una grande occasione per le aziende italiane del cibo di mettersi in mostra di fronte al mondo intero». È entusiasta dell'esposizione milanese Giovanni Rana, presidente dell'omonimo gruppo che fattura 445 milioni di euro in Europa e 100 milioni di dollari negli Stati Uniti. L'industriale veronese, mercoledì sera era all'hotel Londra Palace di Venezia, grazie a "Food & Wine in Viaggio", l'evento organizzato dalla promoter Rosy Lattanzi e dal maître Samuel Baston nel quale cinque aziende venete hanno presentato i loro prodotti.

Cavalier Rana sarà presente all'inaugurazione di oggi a Milano?

«Penso proprio di no, non me la sento. Troppi allarmi sul web, leggo addirittura di una sorta di "chiamata alle armi". Magari non succederà nulla, ma è meglio, alla mia veneranda età, evitare rischi inutili. Ovviamente ci sarò nei prossimi giorni».

In quale modo si esplicherà la presenza italiana nel campo del food ai padiglioni dell'Expo?

«Per il Consorzio Italia del Gusto, del quale sono il presidente, sarà una vetrina molto importante. Le quaranta aziende, raggruppate nel consorzio che ha sede a Parma, hanno trovato intese importanti finalizzate all'esaltazione e all'esportazione dei prodotti made in Italy. Collaboreremo, poi, con Federalimentare 4EXPO, facendo degustare i nostri piatti ai visitatori nei due padiglioni di circa 2.600 metri quadrati, dove si racconterà l'agroindustria italiana ai visitatori».

L'agroalimentare non conosce la crisi economica?

«Mi sembra proprio di no: la gente si priva di un maglione o di un paio di scarpe, ma non certo di un buon piatto di tortellini. Per quanto riguarda la mia azienda, dove non ho mai avuto un giorno di sciopero, nel 2014 ho chiuso con +10% in Europa e un + 25% negli Stati Uniti. Per quanto riguarda l'associazione produttori pasta fresca, nei primi quattro mesi del 2015, registriamo un +4% rispetto allo stesso periodo del 2014».

L'Expo si sta contraddistinguendo per i ritardi...

«Ormai ci resta poco da fare, ho parlato pochi giorni fa con il commissario, Giuseppe Sala, il quale mi ha assicurato che riusciremo a fare bella figura di fronte al mondo. Siamo tutti ottimisti, alla fine, gli italiani hanno buona volontà e, pur in mezzo alle difficoltà, compiono sempre miracoli».

Cosa pensa di Renzi?

«Non mi addentro in giudizi politici, mi sembra che si stia impegnando a cambiare il sistema. Il mio mestiere è l'imprenditore: ho sempre messo cuore e anima per far sì che la mia azienda fosse apprezzata in tutto il mondo. In Italia quello che ci rovina è la burocrazia: la differenza l'ho vista negli Stati Uniti dove abbiamo impiegato solo sei mesi ad aprire lo stabilimento di Chicago».

©RIPRODUZIONE RISERVATA